



BILANCIO 2010

BREMBO PERFORMANCE S.p.A. – Società Unipersonale

SEDE SOCIALE: Curno (BG) – Via Brembo n. 25

Capitale Sociale: Euro 5.000.000,00 interamente versato

R.I. - Codice fiscale 03344230168 (Partita IVA)

REA 370220

Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Brembo S.p.A. ai sensi art. 2497 bis c.c.(*)

BILANCIO 2010

INDICE

1. Relazione sulla Gestione	2
2. Bilancio separato al 31 dicembre 2010	8
3. Note Illustrative.....	12
4. Allegato 1	51
5. Allegato 2	52
6. Relazione del Collegio Sindacale	
7. Relazione della Società di Revisione	

(* in data 20 gennaio 2011 è stato sottoscritto, con atto a rogito notaio Giovanni Vacirca di Bergamo, l'atto di fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. - n. Rep. 132745, n. Racc. 49332.

Conseguentemente, per effetto della fusione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A., a far data dal 21 gennaio 2011 Brembo S.p.A. subentra di pieno diritto a Brembo Performance S.p.A. ai sensi dell'art. 2504 bis c.c., assumendo tutti i diritti ed obblighi derivanti da qualsivoglia rapporto giudico.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel sottoporre al Vostro esame il progetto di bilancio dell'esercizio 2010 di Brembo Performance S.p.A. (di seguito anche "BP"), Vi diamo notizia dell'andamento della società, esponendo i principali fatti che ne hanno caratterizzato la gestione.

Premettiamo che un giudizio sui risultati ottenuti da Brembo Performance S.p.A nel corso del 2010 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui la società opera.

Il contesto macroeconomico mondiale, nel corso del 2010, è stato caratterizzato da un diffuso miglioramento dei principali indicatori. Le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono via via rafforzate nel corso dei mesi, sia nel comparto finanziario sia in quello automobilistico nel quale BP opera. Evidenze di ripresa della crescita si sono manifestate con intensità e tendenze diverse in un numero crescente di paesi nel mondo.

Secondo le ultime stime OCSE, nel corso del 2010 il prodotto mondiale è aumentato del 4,6%, un risultato positivo, se pure lievemente inferiore a quanto stimato in precedenza. Per il 2011 è attesa una crescita del 4,2% (invariata rispetto a quella pubblicata a fine del terzo trimestre), con una distribuzione simile a quella dell'anno appena concluso, nel quale i paesi emergenti hanno pesato per oltre i due terzi dell'incremento.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un margine operativo netto positivo di € 599 migliaia e con una perdita netta di € 2.679 migliaia. Il risultato è stato fortemente penalizzato dalla svalutazione effettuata della partecipazione in Sabelt S.p.A.

I ricavi netti realizzati nel 2010 da Brembo Performance ammontano a € 11.508 migliaia, registrando un incremento del 4,3 % rispetto al 2009.

A livello geografico si segnalano la crescita del fatturato nel Far East e una flessione del fatturato in Italia, causata principalmente dalla riduzione di volumi del cliente Abarth (gruppo Fiat). L'andamento dei restanti mercati è stato sostanzialmente stabile.

Il costo del venduto e gli altri costi operativi netti ammontano a € 9.495 migliaia, con un'incidenza dell'82,5% sulle vendite, rispetto all'85,2% registrato nel 2009. Il miglioramento dei margini è da imputare al diverso mix di vendita che bilancia il leggero aumento dei costi operativi a seguito dell'incremento dei costi per pubblicità e promozione, che nel 2009 erano stati sensibilmente ridotti.

I costi per il personale sono pari a € 1.165 migliaia con un'incidenza del 10,1 % sui ricavi, in aumento rispetto al 2009 (8,8%).

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 sono 24, di cui un dirigente e ventitre impiegati (nel 2009: 21 dipendenti, di cui un dirigente).

L'interesse di BP per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato nel 2010 nell'organizzazione di iniziative di formazione e sviluppo, mirate a soddisfare le reali esigenze del business e a rafforzare le competenze tecniche e gestionali di tutte le persone che operano in azienda.

Il margine operativo lordo dell'esercizio è pari a € 848 migliaia rispetto a € 663 migliaia del 2009, l'incidenza sui ricavi è del 7,4 % rispetto al 6,0 % del 2009.

Il margine operativo netto è pari a € 599 migliaia, rispetto a € 194 migliaia nel 2009. Il costo per ammortamenti e svalutazioni è pari a € 249 migliaia, mentre nel precedente esercizio era stato di € 469 migliaia, a seguito delle significative svalutazione effettuate (€ 338 migliaia), soprattutto legate al cambiamento di destinazione di progetti di sviluppo, che non erano stati portati a termine.

Come già indicato, il risultato risente della svalutazione della partecipazione in Sabelt S.p.A. pari a € 4.269 migliaia, nonostante la plusvalenza registrata per la cessione della partecipazione in Brembo Performance Japan Co. Ltd. all'interno dell'attuazione del programma di riorganizzazione societaria del Gruppo Brembo, di seguito meglio illustrato.

Si rileva una diminuzione del capitale circolante causata da una riduzione del valore delle rimanenze (-8,7% rispetto al 2009) e dei crediti commerciali (-3,5% rispetto al 2009).

Il Capitale Netto Investito ammonta a € 8.039 migliaia. Al 31 dicembre 2009 era pari a € 17.634 migliaia. Il deciso decremento è determinato dalla cessione del 35% della partecipazione in Sabelt S.p.A. alle famiglie Marsiaj e D'Ormea, a seguito degli accordi del 3 agosto 2010 tra tali famiglie e Brembo S.p.A., e dalla vendita delle partecipazioni in Brembo Performance Japan Co. Ltd. e in Brembo Performance North America Inc., quale attuazione del programma di riorganizzazione e semplificazione societaria deciso dal Gruppo Brembo e avente come obiettivo una maggiore flessibilità organizzativa e la razionalizzazione dei costi di struttura. In particolare tale programma ha comportato la fusione della stessa Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. con atto del 20 gennaio 2011.

L'indebitamento netto al 31 dicembre 2010 è pari a € 4.050 migliaia rispetto a € 10.967 migliaia al 31 dicembre 2009. Nonostante i versamenti in conto copertura perdite alla controllata Sabelt S.p.A. avvenuti nella prima parte dell'esercizio e pari complessivamente a € 1.500 migliaia, l'effetto congiunto della gestione operativa positiva e delle politiche di riduzione del capitale circolante, ma soprattutto la cessione delle partecipazioni, che ha comportato un incasso complessivo di € 7.375 migliaia, hanno migliorato la situazione dell'indebitamento.

Di seguito riportiamo i principali indicatori di risultato della società per l'esercizio 2010 con il confronto con l'esercizio precedente:

RISULTATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010	% Delta 2010/2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.037	11.508	4,3%
Margine operativo lordo	663	848	27,9%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>6,0%</i>	<i>7,4%</i>	
Margine operativo netto	194	599	208,8%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>1,8%</i>	<i>5,2%</i>	
Risultato prima delle imposte	(3.362)	(2.467)	-26,6%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>-30,5%</i>	<i>-21,4%</i>	
Risultato netto	(3.437)	(2.679)	-22,1%
<i>% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	<i>-31,1%</i>	<i>-23,3%</i>	
RISULTATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2010	% Delta 2010/2009
Capitale netto investito (1)	17.634	8.039	-54,4%
Patrimonio netto	6.628	3.950	-40,4%
Liquidità/(Indebitamento finanziario netto) (2)	10.967	4.050	-63,1%
PERSOALE ED INVESTIMENTI	31.12.2009	31.12.2010	% Delta 2010/2009
Personale a fine periodo (n.)	21	24	14,3%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	525,6	479,5	-8,8%
Investimenti (in migliaia di euro)	161	76	-52,8%
PRINCIPALI INDICATORI	31.12.2009	31.12.2010	
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,8%	5,2%	
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-30,5%	-21,4%	
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,5%	0,7%	
Liquidità (Indebitamento finanziario netto)/Patrimonio netto	165,5%	102,5%	
Oneri finanziari/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,5%	0,5%	
Oneri finanziari/Margine operativo netto	29,9%	9,3%	
ROI (3)	1,1%	7,5%	
ROE (4)	-51,9%	-67,8%	

Note:

- (1) Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto + Fondi relativi al personale
- (2) Si rimanda alla nota 8 delle Note Illustrative del bilancio
- (3) Margine operativo netto/ Capitale netto investito
- (4) Risultato d'esercizio/ Patrimonio netto

Attività di Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata nel corso dell'anno 2010 sul prodotto, sul processo di sviluppo e sulla formazione.

In dettaglio:

- implementazione e miglioramento continuo della metodologia di sviluppo prodotto multi sito ad alta efficienza;
- standardizzazione dei componenti di base;
- ampliamento gamma applicazioni disponibili (retail/industrial tuners/accessori speciali);
- sviluppo nuovi prodotti per ampliamento delle linee esistenti;
- ricerca e sviluppo di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico per nuove linee e mantenimento del vantaggio competitivo sul mercato.

Andamento delle società controllate

BELT & BUCKLE S.R.O.

ZILINA (REPUBBLICA SLOVACCA)

Attività: lavorazione di cinture di sicurezza per seggiolini da bambino e tute per il settore racing.

Controllata al 100% da Sabelt S.p.A., svolge lavorazioni di cucito di cinture di sicurezza per bambino e di tute per il settore racing per conto della stessa. Al 31 dicembre 2010 la società registra ricavi netti, principalmente infragruppo, per € 5.572 migliaia (a fronte di € 3.688 migliaia realizzati nel 2009) e un utile di esercizio di € 61 migliaia (€ 5 migliaia nel 2009).

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è di 84 unità, contro le 74 presenti al 31 dicembre 2009.

SABELT S.P.A.

TORINO (ITALIA)

Attività: progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di accessori e componenti per l'industria automobilistica, comprese calzature e articoli di abbigliamento in genere per il mercato racing.

La società è posseduta da BP dal 2008 e al 31 dicembre 2010 risulta controllata al 65% a seguito degli accordi del 3 agosto 2010 tra Brembo S.p.A. e le famiglie Marsiaj e D'Ormea, come precedentemente descritto.

La società svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti destinati alle competizioni sportive (cinture, sedili, abbigliamento), di sistemi di ritenuta per i seggiolini da bambino per auto e di sedili stradali di alta gamma per alcune prestigiose case automobilistiche.

L'attività di progettazione e sviluppo viene svolta in Moncalieri (TO), mentre quella produttiva viene esercitata presso lo stesso sito di Moncalieri, presso la controllata slovacca Belt & Buckle S.r.o. e presso altri terzisti italiani.

Anche nel 2010 i risultati dell'esercizio hanno risentito dei riflessi di una congiuntura sfavorevole, nonostante gli incrementi di fatturato, i margini risultano ancora negativi.

Al 31 dicembre 2010 la società registra ricavi netti pari a € 27.004 migliaia e una perdita di € 3.997 migliaia, che si confrontano per il 2009 con ricavi per € 23.839 migliaia e con una perdita di € 3.782 migliaia.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a 72 unità, contro le 73 del 2009.

Obiettivi e Politiche della società nella gestione del rischio finanziario e esposizione ai Rischi di Prezzo, di Credito, di Liquidità e al Rischio di Variazione dei Flussi Finanziari: analisi dei rischi e delle incertezze a cui la società è esposta

A seguito della fusione per incorporazione in Brembo S.p.A. sopra descritta non si ritiene necessario approfondire ulteriormente il tema legato alla gestione dei rischi e si rimanda, per maggiori approfondimenti sul generale tema dei rischi finanziari e legati quindi agli strumenti finanziari, all'apposita sezione delle Note Illustrative al bilancio separato relativa alle informazioni previste dall'IFRS 7. Si rileva, in tale sede, che la società non opera in strumenti finanziari derivati.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Brembo S.p.A. esercita, ai sensi dell'articolo 2497-bis, c.c., l'attività di direzione e coordinamento della società. La società ha in essere rapporti di tipo commerciale con la capogruppo Brembo S.p.A., che è il suo principale fornitore, con le proprie società controllate e con altre società del Gruppo Brembo. Le transazioni sono regolate a normali prezzi di mercato. La stessa Brembo S.p.A. supporta BP con servizi di tipo logistico, amministrativo e manageriale nonché mette a disposizione di BP il proprio marchio. Questi rapporti sono regolati tramite contratti ed avvengono anch'essi a normali condizioni di mercato.

La società partecipa anche al sistema di tesoreria accentrata gestito dalla Capogruppo Brembo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio BP ha effettuato versamenti in conto copertura perdite per complessivi € 1.500 migliaia, a fronte delle richieste dalla società controllata Sabelt S.p.A. e in conformità con le delibere consiliari del 30 novembre 2009.

Ha inoltre ceduto le partecipazioni in Brembo Performance Japan Co. Ltd. e in Brembo Performance North America Inc. rispettivamente a Brembo Japan Co. Ltd. e in Brembo North America Inc. quale attuazione del programma di riorganizzazione e semplificazione societaria sopra descritto.

Nel rimandare all'apposita sezione delle Note Illustrative al bilancio separato per il dettaglio delle transizioni intervenute con parti correlate, si segnala, come sopra indicato, che non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali con altri parti correlate.

Azioni Proprie e Azioni delle Controllanti detenute dalla società

La società non detiene azioni proprie né azioni di società controllanti, né sono state possedute nel corso dell'esercizio 2010, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi Secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione Prevedibile della Gestione

In data 20 gennaio 2011 è stato sottoscritto, con atto a rogito notaio Giovanni Vacirca di Bergamo, l'atto di fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A.

Si segnala che decorrendo gli effetti della fusione dalla data del 21 gennaio 2011 (fatti salvi quelli contabili e fiscali che, per ragioni di semplificazione, decorrono dall'1 gennaio 2011), il bilancio di Brembo Performance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 viene ad essere redatto e presentato in epoca in cui la società risulta estinta ed i suoi organi sociali decaduti pertanto gli adempimenti amministrativi e di bilancio debbono essere eseguiti dagli organi della società incorporante, che si devono quindi sostituire a quelli dell'incorporata, per l'esame ed approvazione del progetto di bilancio e la sottoposizione dello stesso all'approvazione dell'Assemblea.

Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita pari a € 2.678.511,96.

Stezzano, 2 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A.

Il Presidente

Ing. Alberto Bombassei



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2010

<i>(in euro)</i>	Note	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	80.547	133.908	(53.361)
Costi di sviluppo	2	276.361	396.005	(119.644)
Altre attività immateriali	2	383	566	(183)
Partecipazioni	3	4.349.350	13.234.890	(8.885.540)
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strum. fin. derivati)	5	5	5	0
Imposte anticipate	4	148.111	163.693	(15.582)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.854.757	13.929.067	(9.074.310)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	5	3.007.400	3.292.735	(285.335)
Crediti commerciali	6	2.965.766	3.073.345	(107.579)
Altri crediti e attività correnti	7	1.523.845	1.548.933	(25.088)
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	8	2.233.593	0	2.233.593
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	5.520	3.898	1.622
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		9.736.124	7.918.911	1.817.213
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA E/O INCLUSE IN ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		0	0	0
TOTALE ATTIVO		14.590.881	21.847.978	(7.257.097)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	9	5.000.000	5.000.000	0
Altre riserve	9	6.993.888	6.993.888	0
Utili / (perdite) portati a nuovo	9	(5.365.819)	(1.929.077)	(3.436.742)
Utile / (perdita) di periodo	9	(2.678.512)	(3.436.742)	758.230
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.949.557	6.628.069	(2.678.512)
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi per rischi e oneri non correnti	10	50.000	0	50.000
Fondi per benefici ai dipendenti	11	40.112	38.496	1.616
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		90.112	38.496	51.616
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche correnti	8	635.129	5.583.414	(4.948.285)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	8	5.653.720	5.388.305	265.415
Debiti commerciali	12	3.992.371	3.902.499	89.872
Debiti tributari	13	12.851	110.654	(97.803)
Altre passività correnti	14	257.141	196.541	60.600
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		10.551.212	15.181.413	(4.630.201)
PASSIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E/O INCLUSE IN ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		14.590.881	21.847.978	(7.257.097)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010

<i>(in euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	11.507.700	11.037.411	470.289
Altri ricavi e proventi	16	126.867	46.008	80.859
Costi per progetti interni capitalizzati	17	75.700	118.765	(43.065)
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	18	(6.816.264)	(7.141.242)	324.978
Altri costi operativi	19	(2.881.175)	(2.431.257)	(449.918)
Costi per il personale	20	(1.165.015)	(966.363)	(198.652)
MARGINE OPERATIVO LORDO		847.813	663.322	184.491
Ammortamenti e svalutazioni	21	(248.889)	(469.200)	220.311
MARGINE OPERATIVO NETTO		598.924	194.122	404.802
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(55.437)	(57.861)	2.424
Proventi (oneri) finanziari netti da partecipazioni	23	(3.010.535)	(3.498.000)	487.465
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.467.048)	(3.361.739)	894.691
Imposte	24	(211.464)	(75.003)	(136.461)
RISULTATO NETTO		(2.678.512)	(3.436.742)	758.230

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2010

<i>(in euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
RISULTATO NETTO		(2.678.512)	(3.436.742)	758.230
Componenti imputati direttamente a patrimonio netto		0	0	0
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(2.678.512)	(3.436.742)	758.230

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2010

<i>(in euro)</i>	<i>Note</i>	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		(5.579.516)	(5.620.819)
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		(2.467.048)	(3.361.739)
Ammortamenti/Svalutazioni		248.889	469.200
Plusvalenze/Minusvalenze da cessione partecipazioni		(1.258.465)	0
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni		4.269.000	3.498.000
Componente finanziaria dei fondi relativi a debiti per il personale		1.660	1.561
Accantonamenti a fondi relativi al personale		(44)	0
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi		(43.069)	221.384
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale		750.923	828.406
Imposte correnti pagate		(308.000)	(136.379)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>			
rimanenze		301.696	289.905
crediti verso clienti e società del Gruppo		184.287	599.462
crediti verso altri e altre attività		39.402	(242.277)
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>			
debiti verso fornitori e società del Gruppo		89.872	(3.384.084)
debiti verso altri e altre passività anche finanziarie		60.600	(37.887)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa		1.118.780	(2.082.854)
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>			
immateriali		(75.700)	(118.763)
materiali		0	(42.400)
Versamenti conto copertura perdite a Sabelt S.p.A.		(1.500.000)	(2.700.000)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di partecipazioni		7.375.005	0
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento		5.799.305	(2.861.163)
Variazione posizione finanziaria verso sistema di tesoreria accentrata e conto di corrispondenza		(968.178)	3.985.320
Restituzione anticipo conguaglio in base agli accordi tra gli azionisti		(1.000.000)	1.000.000
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento		(1.968.178)	4.985.320
Flusso monetario complessivo		4.949.907	41.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		(629.609)	(5.579.516)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010

	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
<i>(in euro)</i>					
Saldo al 1° gennaio 2009	5.000.000	6.993.888	(17.268)	(1.911.809)	10.064.811
Destinazione risultato esercizio precedente Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2009			(1.911.809)	1.911.809	0
Risultato economico complessivo: <i>Risultato netto dell'esercizio</i>				(3.436.742)	(3.436.742)
Saldo al 31 dicembre 2009	5.000.000	6.993.888	(1.929.077)	(3.436.742)	6.628.069
Saldo al 1° gennaio 2010	5.000.000	6.993.888	(1.929.077)	(3.436.742)	6.628.069
Destinazione risultato esercizio precedente Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010			(3.436.742)	3.436.742	0
Risultato economico complessivo: <i>Risultato netto dell'esercizio</i>				(2.678.512)	(2.678.512)
Saldo al 31 dicembre 2010	5.000.000	6.993.888	(5.365.819)	(2.678.512)	3.949.557

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2010

Attività di Brembo Performance S.p.A.

La società svolgeva attività di progettazione, fabbricazione e commercializzazione di componenti e accessori per auto e motoveicoli, stradali e da competizione.

Costituita da Brembo S.p.A. nell'ottobre del 2006, dal 2008 la società è stata controllata al 70% da Brembo S.p.A. fino a settembre 2010, quando, a seguito degli accordi del 3 agosto 2010 tra la Capogruppo e le famiglie Marsiaj e D'Ormea, Brembo S.p.A. ha acquistato l'ulteriore 30%, ottenendone così il controllo al 100%.

Sempre a seguito degli accordi del 3 agosto 2010, in data 27 settembre 2010 Brembo Performance S.p.A. ha ceduto il 35% delle azioni di Sabelt S.p.A. alle famiglie Marsiaj e D'Ormea, passando ad una partecipazione al 65% oltre che di Sabelt S.p.A. anche della sua controllata Belt & Buckle S.r.o.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2010 Brembo Performance S.p.A. ha inoltre venduto le proprie partecipazioni in Brembo Performance Japan Co. Ltd. e in Brembo Performance North America Inc., a seguito del programma di riorganizzazione e semplificazione societaria deciso dal Gruppo Brembo e avente come obiettivo una maggiore flessibilità organizzativa e la razionalizzazione dei costi di struttura.

In particolare tale programma ha anche comportato la fusione della stessa Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. con atto del 20 gennaio 2011.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Introduzione

Il bilancio separato di Brembo Performance S.p.A. (di seguito anche "BP") al 31 dicembre 2010 è redatto, secondo quanto previsto dall'art. 4 del Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2010, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Il bilancio comprende il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto del conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, le presenti note che contengono un elenco dei principi contabili rilevanti adottati e altre note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

Come sopra indicato la società detiene la partecipazione di controllo in Sabelt S.p.A. e nella sua controllata Belt & Buckle S.r.o.

La società non ha predisposto il bilancio consolidato in quanto ricorrono i presupposti previsti dall'art. 27, commi 3, 4 e 5, D. Lgs. 127/91 e in particolare:

- non è stata richiesta dagli azionisti la redazione del bilancio consolidato;
- la società non ha titoli quotati o largamente diffusi e non ha dato avvio a processi di quotazione;
- la società è consolidata integralmente dalla controllante Brembo S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano con sede a Curno (BG), via Brembo 25, che redige il bilancio consolidato in accordo con gli IFRS e lo deposita ai sensi di legge.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio di BP è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La predisposizione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili, richiede che la direzione aziendale utilizzi stime, che possono avere un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio. Le stime e le relative assunzioni sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati effettivi possono differire da tali stime. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno significativi effetti sul bilancio e sulle stime e presentano un significativo rischio di rettifica materiale al valore contabile delle attività e passività interessate nell'esercizio successivo, sono discusse nei commenti alle singole poste di bilancio. Le principali stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attività ("impairment"), benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi, determinazione e della vita utile di alcune immobilizzazioni.

Con particolare riguardo al *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un mercato attivo lo stesso è basato sui prezzi di mercato alla data di riferimento delle valutazioni. Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (quali, a titolo di esempio, i contratti derivati) sono determinati utilizzando specifiche "tecniche di valutazione.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti e classificate come possedute per la vendita e le passività correnti, non correnti e classificate come possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il "metodo indiretto" come indicato nel principio IAS 7.

Il bilancio è presentato in euro (valuta funzionale della società) e tutti i valori nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Variazioni di principi contabili

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2010.

- IAS 27 (2008) – Bilancio consolidato e separato. Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali. In accordo con le regole di transizione del principio, la società ha adottato lo stesso in modo prospettico, per le aggregazioni aziendali avvenute a partire dal 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate. Stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31-Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- Improvement agli IAS/IFRS (2009). L'applicazione degli improvement non ha avuto effetti sul bilancio della società.
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. Non si sono riscontrati effetti per il bilancio della società.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci. Non si sono riscontrati effetti per il bilancio della società.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti. Non si sono riscontrati effetti per il bilancio della società.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione-Elementi qualificabili per la copertura. Non si sono riscontrati effetti per il bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32-Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24-Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato

e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011 ed ha concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9*-Strumenti finanziari relativo alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'*IFRIC 14*-Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 ed ha concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'*IFRIC* ha emesso l'interpretazione *IFRIC 19*-Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione è applicabile dal 1° gennaio 2011 ed ha concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- *IFRS 3* (2008)-Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili specificatamente applicabili. Quindi, a titolo di esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'*IFRS 2* e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- *IFRS 7*-Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le

informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al fair value dei collateral.

- IAS 1-Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34-Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato la modifica all'*IFRS 7* "Disclosures-Transfers of financial assets (amendments to IFRS 7 financial instruments: disclosures)", che richiede ulteriore informativa relativa ai trasferimenti di attività finanziarie.

Le modifiche apportate all'*IFRS 7* hanno lo scopo di favorire maggiore trasparenza in relazione ai rischi correlati a transazioni nelle quali, a fronte di trasferimenti di attività finanziarie, il cedente conserva, entro certi limiti, un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute (situazione generalmente definita con il nome di "continuing involvement" tradotta con il termine "coinvolgimento residuo" nella versione italiana dei regolamenti di omologazione dei principi contabili internazionali). Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti in momenti particolari (ad esempio a ridosso della fine dell'esercizio); ciò al fine di garantire maggiore trasparenza con riferimento ad operazioni che potrebbero essere state motivate da finalità di window dressing.

Le modifiche sono applicabili nei periodi contabili che iniziano dal 1° luglio 2011 ed alla data del presente bilancio non hanno ancora concluso il processo di omologazione presso gli organi competenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments to IAS 12)". Queste limitate modifiche allo IAS 12 risultano dalle proposte incluse nell'ED/2010/11 "Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets" emesso nel settembre 2010. L'attuale versione dello IAS 12 prevede che la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate si basi su un giudizio circa il possibile uso o la vendita dell'attività. Questa valutazione può essere difficile e soggettiva, per esempio quando un investimento immobiliare è iscritto utilizzando il modello del fair value consentito dallo IAS 40 Investimenti Immobiliari. Per consentire un approccio semplificato, le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà, oltre che agli investimenti immobiliari, anche a beni iscritti come impianti e macchinari, o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'Interpretazione SIC 21- Imposte sul reddito—Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata.

Queste modifiche devono essere applicate nei periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2012, con applicazione retrospettiva. E' consentita l'adozione anticipata; alla data del presente bilancio non hanno ancora concluso il processo di omologazione presso gli organi competenti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento "Severe Hyperinflation and Removal of Fixed Dates for First-time Adopters (Amendments to IFRS 1)". Le modifiche devono essere applicate nei periodi contabili che iniziano dal 1° luglio 2011 non hanno ancora concluso il processo di omologazione presso gli organi competenti. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio della società.

Principi contabili e criteri di valutazione

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale della società, che è l'Euro, sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

Rilevazione e valutazione

Gli immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di produzione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento con eccezione delle differenze cambio e degli oneri finanziari, qualora questi non rispecchino le condizioni previste dallo IAS 23.

Successivamente alla prima rilevazione, è mantenuto il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale.

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Spese successive

I costi per migliorie e trasformazioni aventi natura incrementativa delle attività materiali (in quanto determinano probabili futuri benefici economici misurabili in modo attendibile) sono imputati all'attivo patrimoniale quale incremento del cespite di riferimento o quale attività separata. I costi di manutenzione o riparazione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si sostengono.

Ammortamenti

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare usando il tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene.

Le vite economico-tecniche delle immobilizzazioni materiali in base alle quali è determinato il processo di ammortamento sono comprese nei seguenti intervalli:

Categorie	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	10-33 anni
Impianti e macchinari	5-10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-5 anni
Altri beni	4-10 anni

La vita utile dei singoli cespiti è periodicamente rianalizzata, al fine di determinare la coerenza rispetto al deterioramento economico-tecnico.

Leasing

I beni in leasing finanziario (per i quali la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle attività materiali al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono identificati quali leasing operativi. I relativi canoni di leasing sono rilevati in quote costanti a conto economico lungo la durata del contratto.

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Costi di sviluppo, avviamento e altre attività immateriali

La società riconosce un'attività immateriale quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il bene è identificabile, ovvero separabile, ossia può essere separato o diviso dall'entità;
- il bene è controllato dalla società, ovvero la società ha il potere di ottenere futuri benefici economici;
- è probabile che la società fruirà dei benefici futuri attesi attribuibili al bene.

L'attività immateriale è rilevata inizialmente al costo; successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, al netto degli ammortamenti calcolati (ad eccezione dell'avviamento) utilizzando (dalla data in cui l'attività è pronta per l'uso) il metodo lineare per un periodo corrispondente alla sua vita utile e al netto di eventuali perdite di valore, tenendo in considerazione l'eventuale valore residuale. La vita utile viene riesaminata periodicamente.

Costi di sviluppo-un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfa la definizione di sviluppo, così come inteso dallo IAS 38, è iscritta come attività se è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attesi attribuibili al bene sviluppato e se il costo del bene può essere misurato in modo attendibile. Le spese di ricerca sono imputate a conto economico. Similmente, se la società acquista esternamente un'immobilizzazione qualificabile come spesa di ricerca e sviluppo, iscrive come immobilizzazione solo il costo attribuibile alla fase di sviluppo, se i requisiti di cui sopra sono validi. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'ammortamento dei costi di sviluppo è determinato sulla base della stima del periodo nel quale il prodotto/processo sviluppato sarà in grado di generare benefici. Detto periodo è determinato in 5/3 anni.

Avviamento e marchi-L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori delle attività, passività e passività potenziali identificate alla data di acquisto. A partire dalla data di acquisizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, al fine dell'analisi di ricuperabilità (*impairment test*) da effettuarsi con cadenza almeno annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore. Se il valore recuperabile (definito come sotto) è inferiore al suo valore contabile l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse

attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

I marchi con vita utile definita sono ammortizzati utilizzando il metodo lineare in base alla loro vita utile stimata in base ai piani strategici di previsto utilizzo.

Perdita di valore delle attività (“Impairment”)

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale e comunque qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di più unità generatrici di flussi. Per l'approccio dei flussi di cassa attesi viene utilizzata la metodologia degli “unlevered discounted cash flow”: il tasso di attualizzazione è determinato per ciascun gruppo di attività secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore, come regola generale, a conto economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore inizialmente iscritto.

Aggregazioni d'impresa

Le aggregazioni d'impresa, effettuate dopo la data di transizione agli IFRS, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase accounting method) previsto dall'IFRS 3.

Il valore dell'impresa oggetto di aggregazione è la somma complessiva dei fair value delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Il costo di un'aggregazione di imprese è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e di ogni elemento direttamente rappresentativo dell'investimento, al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni stesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo di acquisto o di fabbricazione e il corrispondente valore netto di presumibile realizzo che emerge dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento.

Il costo di fabbricazione dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti ragionevolmente imputabile ai prodotti sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi gli oneri finanziari. Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo di produzione dell'esercizio, tenendo conto dello stato avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Il costo delle rimanenze di magazzino di materie prime, prodotti finiti, beni per la rivendita e prodotti semi-lavorati è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di presumibile realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione. Per i prodotti finiti e semilavorati, il valore netto di presumibile realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa ed i mezzi equivalenti comprendono il saldo di cassa, i depositi non vincolati e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Un investimento di tesoreria è considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro con un rischio di variazione del valore non significativo e quando ha lo scopo di soddisfare gli impegni di cassa a breve termine e non è detenuto a scopo di investimento.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri riguardano costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono effettuati nel caso vi siano le seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o contrattuale) come risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria un'uscita di risorse per risolvere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima ragionevole dell'importo dell'obbligazione.

I fondi sono iscritti al valore attuale delle risorse finanziarie attese da utilizzarsi a fronte dell'obbligazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e dell'eventuale valore attualizzato; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento e nel conto economico del periodo in cui la variazione è

avvenuta. In caso di attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata alla voce “Proventi e oneri finanziari netti”.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società interessata ha approvato un piano formale dettagliato e lo ha comunicato ai terzi interessati.

Benefici ai dipendenti

Di seguito viene riportata la distinzione tra piani a contribuzione definita, piani a benefici definiti interamente non finanziati, piani a benefici definiti interamente o parzialmente finanziati e altre forme di benefici a lungo termine.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa o accantona periodicamente dei contributi e non avrà altra obbligazione futura.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un’obbligazione futura per la società. L’impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi BP utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito.

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l’utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall’impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al *fair value*. L’importo dell’obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

La società si avvale, per quanto riguarda le perdite e gli utili attuariali, della regola del “corridoio”; pertanto gli utili o le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle assunzioni e ipotesi attuariali che eccedono il maggiore tra il 10% del valore dell’attività al servizio del piano e il 10% del valore attuale delle passività del piano sono imputate a conto economico sulla base della presunta vita media lavorativa residua dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati quali passività non correnti e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I benefici consistenti in crediti di imposta sono riconosciuti nell'esercizio nel quale vi è una ragionevole certezza (rispetto di tutte le condizioni) per il riconoscimento del credito e sono trattati coerentemente con i costi e/o la previsione di utilizzo del credito.

Attività e passività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori.

Le attività finanziarie sono classificabili nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, crediti finanziari e commerciali e altri crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita. Le attività finanziarie che la società non detiene per la negoziazione, inclusi i crediti commerciali, sono misurati inizialmente al loro *fair value* e quindi valutati al costo ammortizzato. Con specifico riguardo ai crediti commerciali, gli stessi sono assoggettati ad *impairment* basato sulle ipotesi di recuperabilità. Quando un credito commerciale è ritenuto non più incassabile è completamente svalutato. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* con imputazione delle variazioni a patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato o è stato trasferito e la società ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà.

I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari".

I prestiti, i debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono contabilizzati in questa categoria. I debiti a lungo termine sono iscritti inizialmente al loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per contrarre gli stessi debiti. Il criterio di valutazione successivo all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari netti".

Per quanto attiene ai rischi relativi agli strumenti finanziari si rimanda ad apposita sezione delle presenti note illustrative.

Ricavi, altri ricavi e proventi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad un'attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di imposte anticipate o differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate se tale compensazione è legalmente ammissibile e sono quindi riconosciute come credito o debito nello stato patrimoniale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Gestione dei Rischi Finanziari

Brembo Performance S.p.A. è esposta al rischio di mercato, di liquidità e di credito.

La gestione dei rischi finanziari viene coordinata dall'area Tesoreria e Credito della controllante Brembo S.p.A. che, nell'ambito dei servizi forniti alla società, di concerto con la Direzione Finanziaria di Brembo S.p.A., valuta le operazioni finanziarie e le relative politiche di copertura. Non sono in essere al momento strumenti finanziari derivati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a cambiamenti dei tassi di cambio, di interesse e delle quotazioni degli strumenti rappresentativi del capitale.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio è valido per strumenti finanziari su cui maturano interessi, iscritti nello stato patrimoniale (banche a breve, ecc.), a tasso variabile e non coperti da strumenti finanziari derivati.

BP ha un indebitamento regolato da tassi di interesse variabili, pertanto è esposta al rischio della loro fluttuazione.

Per misurare il rischio di tasso si utilizza una "sensitivity analysis". A questo proposito, un'ipotetica ed istantanea variazione di +/- 50 punti base dei tassi di interesse annuali applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabili, in essere al 31 dicembre 2010, comporterebbe un maggiore (o minore) onere netto ante imposte, su base annua, di circa € 52 migliaia (€ 39 migliaia al 31 dicembre 2009). Chiaramente il maggiore (minore) onere finanziario oltre a diminuire (aumentare) il risultato netto determinerebbe una diminuzione (aumento) del patrimonio netto di fine esercizio, al lordo degli effetti fiscali.

Nel calcolo si è utilizzato l'indebitamento finanziario netto medio settimanale al fine di dare una rappresentazione il più possibile attendibile.

Rischio di tasso di cambio

BP presenta flussi commerciali soprattutto in dollari (Usd), per cui è esposta a questo tipo di rischio.

Si riporta di seguito una "sensitivity analysis" nella quale sono indicati gli effetti sul risultato e sul patrimonio netto al lordo degli effetti fiscali derivanti da una variazione positiva/negativa del tasso di cambio Usd. In particolare, partendo dall'esposizione al 31 dicembre 2010, si è applicata al cambio medio €/Usd una variazione percentuale calcolata come deviazione standard del cambio rispetto al cambio medio, così da esprimere la volatilità relativa.

Nel caso specifico di €/Usd, se si ipotizza un incremento/decremento del 4,18% del cambio medio per il 2010, tale variazione comporterebbe un impatto negativo/positivo a conto economico e sul patrimonio di € 118 migliaia, al lordo degli effetti fiscali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della società. Al fine di minimizzare questo rischio, la società, con il supporto dell'area Tesoreria e Credito della controllante Brembo S.p.A., ha posto in essere le seguenti attività:

1. verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali in modo tale da porre tempestivamente in essere tutte le azioni necessarie (reperimento linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
2. ottenimento di linee di credito adeguate;
3. corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, ossia finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine (oltre che con i mezzi propri) e coprire i fabbisogni di capitale circolante netto utilizzando linee di credito a breve termine;
4. inclusione della società nella struttura di tesoreria accentrata.

Di seguito si riporta un'analisi per scadenza dei debiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Valore contabile</i>	<i>Flussi finanziari contrattuali</i>				
		<i>Entro 1 anno</i>	<i>Da 1 a 5 anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>		
Passività finanziarie non derivate						
Linee di credito a breve termine e scoperti di c/c	(635)	(635)	(635)	0	0	
Altre passività finanziarie correnti (compresa gestione accentrata di tesoreria)	(5.654)	(5.654)	(5.654)	0	0	
Debiti commerciali e altri debiti	(3.997)	(3.997)	(3.997)	0	0	
Totale	(10.286)	(10.286)	(10.286)	0	0	

In particolare, alla data del 31 dicembre 2010, gli affidamenti bancari inutilizzati sono pari al 95% del totale. Se si considera anche il cash pooling la percentuale degli affidamenti inutilizzati diventa complessivamente pari al 75% del totale.

Rischio di credito

E' il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali.

L'affidabilità creditizia di tutti i nuovi clienti è valutata con attenzione, utilizzando valutazioni provenienti da fonti esterne. Una volta effettuata la valutazione, si attribuisce un limite di credito.

Rischio di commodities

Questo rischio è legato alla fluttuazione dei prezzi relativi alle principali materie prime utilizzate e non è particolarmente significativo per Brembo Performance S.p.A.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7, riportando per ognuna il valore contabile e il fair value:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nota	Valore contabile		Fair value	
		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0	0	0
Attività finanziarie detenute per "trading"		0	0	0	0
Investimenti posseduti fino a scadenza		0	0	0	0
Finanziamenti e crediti e passività finanziarie valutate a costo ammortizzato:					
Attività finanziarie correnti e non correnti		2.234	0	2.234	0
Crediti commerciali		2.966	3.073	2.966	3.073
Finanziamenti e crediti		1.524	1.549	1.524	1.549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		6	4	6	4
Debiti verso banche correnti e non correnti		(635)	(5.583)	(635)	(5.583)
Altre passività finanziarie correnti e non correnti		(5.654)	(5.388)	(5.654)	(5.388)
Debiti commerciali		(3.992)	(3.902)	(3.992)	(3.902)
Altre passività correnti		(257)	(197)	(257)	(197)
Totale		(3.808)	(10.444)	(3.808)	(10.444)

Il criterio utilizzato per calcolare il fair value è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione.

Nello specifico i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto ne approssima il valore corrente; ugualmente i debiti e i crediti verso le banche entro i 12 mesi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1 Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature

I movimenti intervenuti nelle attività materiali sono riportati nella tabella e di seguito commentati.

	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>	
Costo Storico	171
Fondo ammortamento	(36)
Consistenza al 1.1.2009	135
Variazioni:	
Acquisizioni	42
Ammortamenti	(43)
Totale Variazioni	(1)
Costo Storico	213
Fondo ammortamento	(80)
Consistenza al 31.12.2009	134
Ammortamenti	(53)
Totale Variazioni	(53)
Costo Storico	213
Fondo ammortamento	(133)
Consistenza al 31.12.2010	80

Gli ammortamenti complessivi imputati nel corso del 2010 ammontano a € 53 migliaia e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2010.

Non ci sono state alienazioni di beni nell'esercizio; non esistono immobilizzazioni detenute in leasing finanziario.

Si precisa inoltre che nessuna immobilizzazione risulta gravata da privilegio o vincoli a garanzia di finanziamenti.

2 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nelle attività immateriali sono riportati nella tabella successiva e di seguito commentati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto e marchi</i>	<i>Totale</i>
Costo Storico	752	1	753
Fondo ammortamento	(50)	0	(50)
Consistenza al 1.1.2009	702	1	703
Variazioni:			
Acquisizioni	119	0	119
Ammortamenti	(88)	0	(88)
Perdita di valore	(338)	0	(338)
Totale variazioni	(307)	0	(307)
Costo Storico	527	1	528
Fondo ammortamento	(132)	0	(132)
Consistenza al 31.12.2009	395	1	396
Variazioni:			
Acquisizioni	76	0	76
Ammortamenti	(121)	(1)	(122)
Perdita di valore	(74)	0	(74)
Totale variazioni	(119)	(1)	(121)

Costo Storico	480	0	480
Fondo ammortamento	(204)	0	(204)
Consistenza al 31.12.2010	276	0	276

Costi di sviluppo

La voce “Costi di sviluppo” accoglie le spese di sviluppo, sia interne che esterne, per un importo originario di € 480 migliaia. Tale voce, nel periodo di riferimento, si è movimentata per l’incremento dei costi sostenuti nel corso del 2010 a fronte delle commesse di sviluppo aperte nel corso dell’anno e di commesse aperte in esercizi precedenti, per le quali sono stati sostenuti ulteriori costi di sviluppo; sono stati registrati ammortamenti relativi ai costi di sviluppo per commesse relativamente alle quali il prodotto è in produzione.

L’importo complessivo dei costi per progetti interni capitalizzati imputati a Conto Economico nel corso dell’esercizio è pari a € 76 migliaia.

Le perdite per riduzione di valore rilevate nell’esercizio sono pari a € 74 migliaia e sono incluse nella voce di conto economico “Ammortamenti e svalutazioni”. Tali perdite sono relative a costi sostenuti per progetti che non sono stati portati a termine e per i quali è stata modificata la destinazione finale.

Il valore lordo dei costi di sviluppo include attività di sviluppo per progetti in corso per un ammontare pari a € 75 migliaia.

L’ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati è riconosciuto nella specifica voce del Conto Economico “Costi per progetti interni capitalizzati”.

Altre attività immateriali

Il saldo è rappresentato dalla voce “Diritti di brevetto e marchi”.

3 Partecipazioni

Di seguito si riportano i movimenti intervenuti nella voce "Partecipazioni":

IMPRESSE CONTROLLATE	<i>Consistenza al 31.12.2009</i>	<i>Acquisizioni e sottoscrizioni</i>	<i>Cessioni</i>	<i>Rivalutazioni/ Svalutazioni</i>	<i>Consistenza al 31.12.2010</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>					
Sabelt S.p.A.	11.759	1.500	(4.641)	(4.269)	4.349
Brembo Performance North America Inc.	1.445	0	(1.445)	0	0
Brembo Performance Japan Ltd.	31	0	(31)	0	0
Totale	13.235	1.500	(6.117)	(4.269)	4.349

A fronte della richiesta della controllata Sabelt S.p.A., nel corso dell'esercizio BP ha effettuato versamenti in conto copertura perdite per complessivi € 1.500 migliaia, in conformità con la delibera consiliare del 30 novembre 2009.

Come già precedentemente commentato, il 27 settembre 2010 Brembo Performance S.p.A. ha ceduto il 35% di Sabelt S.p.A. alle famiglie Marsiaj e D'Ormea per un corrispettivo di € 5 milioni, realizzando una plusvalenza di € 359 migliaia.

A fine esercizio il valore della partecipazione di Sabelt S.p.A. è stato assoggettato a test di *impairment* a seguito del quale la stessa è stata oggetto di svalutazione pari a € 4.269 migliaia (2009: € 3.363 migliaia). L'analisi di *impairment* è stata basata sulle proiezioni triennali (2011-2013) dei flussi finanziari e sulla stima del *terminal value* calcolato con un tasso di crescita costante del 1,5% ed un WACC pari all'8%.

Nel piano di semplificazione societaria definito dal Gruppo Brembo sono state inoltre cedute le partecipazioni detenute in Brembo Performance Japan Co. Ltd., dalla cui cessione è stata realizzata una plusvalenza di € 941 migliaia, e in Brembo Performance North America Inc., realizzando una minusvalenza di € 42 migliaia.

4 Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2010 il saldo delle imposte anticipate include il valore delle attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite, ove compensabili.

Il saldo netto tra le imposte anticipate e le imposte differite è così composto:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2010</i>	<i>31.12.2009</i>
Imposte anticipate	171	205
Imposte differite	(23)	(41)
Totale	148	164

Di seguito riportiamo le movimentazioni dell'esercizio:

<i>(Migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Saldo iniziale	164	50
Accantonamento imposte anticipate	99	141
Utilizzo imposte differite e anticipate	(115)	(27)
Saldo finale	148	164

La natura delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite è riassunta di seguito:

<i>(Migliaia di euro)</i>	Attivo		Passivo		Netto	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	0	0	(2)	(2)	(2)	(2)
Costi di sviluppo	0	0	(21)	(39)	(21)	(39)
Crediti commerciali	3	16	0	0	3	16
Rimanenze	80	85	0	0	80	85
Fondi per rischi e oneri	16	0	0	0	16	0
Debiti commerciali	13	13	0	0	13	13
Altro	59	90	0	0	59	90
Totale	171	205	(23)	(41)	148	164

Lo stanziamento delle imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati.

La voce "altro" è rappresentata al 31 dicembre 2010 dalle imposte anticipate legate alla quota di interessi passivi eccedenti gli interessi attivi e il 30% del ROL (in base all'articolo 96 del D.P.R. 917/86) e da differenze cambio accantonate ma non realizzate.

5 Rimanenze

Le rimanenze finali nette di magazzino, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

<i>(Migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2010</i>	<i>31.12.2009</i>
Prodotti in corso di lavorazione	919	794
Prodotti finiti	2.055	2.442
Merci in viaggio	33	57
Totale	3.007	3.293

Il valore delle rimanenze è diminuito dell'8,7% circa a seguito delle politiche intraprese già nel 2009 da parte della società di contenimento del capitale circolante.

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

<i>(Migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2009</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Saldo al 31.12.2010</i>
Fondo svalutazione magazzino	270	41	(57)	254

La svalutazione si riferisce ad articoli a lento rigiro.

6 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2010 il saldo crediti verso clienti è così composto:

<i>((migliaia di euro))</i>	<i>31.12.2010</i>	<i>31.12.2009</i>
Crediti v/clienti	1.931	2.459
Crediti v/controllanti	22	4
Crediti v/controllate	0	400
Crediti v/consociate	1.013	210
Totale	2.966	3.073

L'ammontare dei crediti commerciali, al 31 dicembre 2010, risulta essere pari a € 2.966 migliaia ed è rappresentato per il 34,9 % da crediti verso società del Gruppo Brembo e si riferisce a vendite di beni e prestazioni di servizi regolati da specifici contratti.

Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Saldo al 31.12.2009</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>Saldo al 31.12.2010</i>
Fondo svalutazione crediti	89	0	(77)	12

La massima esposizione al rischio di credito per la società è rappresentata dal valore contabile del valore lordo delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, al netto di eventuali importi compensati in accordo con lo IAS 32 e di eventuali perdite per riduzione di valore rilevate in accordo con lo IAS 39.

Si precisa che non esistono contratti di assicurazione del credito.

Al fine di esprimere la qualità creditizia delle attività finanziarie, la modalità scelta è la distinzione fra clienti quotati in Borsa e clienti non quotati con esclusione delle note credito e delle fatture da emettere al 31 dicembre 2010 pari a un valore netto di € 39 migliaia. Nella categoria dei clienti quotati sono stati considerati quei clienti quotati ad una borsa valori oppure controllati direttamente o indirettamente da una società quotata ovvero clienti che sono strettamente correlati a società quotate.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2010</i>	<i>31.12.2009</i>
Clients quotati	1.507	2.016
Clients non quotati	1.510	1.161
Totale	3.017	3.177

I crediti verso società controllate e del Gruppo Brembo sono stati esposti tra i "clienti quotati" in quanto si ritiene che il rischio associato sia basso e assimilabile a società quotate. Si rimanda alla nota 25 per ulteriori dettagli sui crediti verso società del Gruppo Brembo.

Per quanto riguarda i crediti commerciali scaduti che non sono stati oggetto di rettifica di valore, si fornisce la seguente spaccatura per fasce di anzianità.

Clienti quotati

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Svalutazione</i>		<i>Svalutazione</i>	
	<i>31.12.2010</i>	<i>2010</i>	<i>31.12.2009</i>	<i>2009</i>
Corrente	1.507	0	1.826	0
Scaduto da 0 a 30 gg	0	0	0	0
Scaduto da 30 a 60 gg	0	0	13	0
Scaduto da più di 60 gg	0	0	177	0
Totale	1.507	0	2.016	0
<i>% Crediti scaduti non svalutati sul totale esposizione</i>	<i>0,0%</i>		<i>9,4%</i>	
Totale scaduto e non svalutato	0		190	

Clienti non quotati

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>Svalutazione</i>		<i>Svalutazione</i>	
	<i>31.12.2010</i>	<i>2010</i>	<i>31.12.2009</i>	<i>2009</i>
Corrente	965	0	985	0
Scaduto da 0 a 30 gg	(30)	0	(30)	0
Scaduto da 30 a 60 gg	58	0	5	38
Scaduto da più di 60 gg	517	12	201	13
Totale	1.510	12	1.161	51
<i>% Crediti scaduti non svalutati sul totale esposizione</i>	<i>35,3%</i>		<i>7,5%</i>	
Totale scaduto e non svalutato	533		87	

7 Altri crediti e attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>31.12.2010</i>	<i>31.12.2009</i>
Crediti tributari	14	0
Crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito	1.504	1.542
Altri crediti	6	7
Totale	1.524	1.549

Il valore indicato nei crediti tributari diversi dalle imposte sul reddito si riferisce interamente ai crediti IVA.

Di seguito si riporta la movimentazione dei crediti/debiti tributari netti per imposte correnti (IRES e IRAP); si evidenzia che lo scorso esercizio la società presentava un saldo a debito e al 31 dicembre 2010 presenta un saldo a credito IRES per € 14 migliaia e a debito per IRAP pari a € 13 migliaia (si rimanda alla **nota 13**):

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010
Saldo Iniziale	(111)
Imposte correnti	(196)
Pagamenti	308
Saldo Finale	1

8 Posizione finanziaria netta

Le disponibilità e i mezzi equivalenti includono:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Denaro e valori in cassa	6	4
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	4
Debiti v/banche: c/c ordinari e anticipi valutari	(635)	(5.583)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti come indicati nel rendiconto finanziario	(630)	(5.579)

La posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2010 risulta come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
A Cassa	6	4
B Altre disponibilità liquide	0	0
C Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D LIQUIDITA' (A+B+C)	6	4
E Crediti finanziari correnti	2.234	0
F Debiti bancari correnti	635	5.583
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	5.654	5.388
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	6.289	10.971
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	4.050	10.967
K Debiti bancari non correnti	0	0
L Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti non correnti	0	0
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	0	0
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	4.050	10.967

L'indebitamento netto al 31 dicembre 2010 è pari a € 4.050 migliaia rispetto a € 10.967 migliaia al 31 dicembre 2009. Nonostante i versamenti in conto copertura perdita alla controllata Sabelt S.p.A. avvenuti nella prima parte dell'esercizio e pari complessivamente a € 1.500 migliaia, l'effetto congiunto della gestione operativa positiva e delle politiche di riduzione del capitale circolante, ma soprattutto la cessione delle partecipazioni, che ha comportato un incasso complessivo di € 7.375 migliaia, hanno migliorato la situazione dell'indebitamento.

La società aderisce al sistema di tesoreria accentrata (cash pooling) gestito dalla capogruppo Brembo S.p.A. Al 31 dicembre 2010 BP presenta un debito complessivo pari € 3.250 migliaia nei confronti del pool-leader, comprensivo di interessi maturati, esposto per € 2.234 migliaia nei "Crediti finanziari correnti" e per € 5.484 migliaia negli "Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati". Quest'ultima voce comprende anche l'importo di € 183 migliaia rappresentato dal conto di corrispondenza con la Capogruppo Brembo S.p.A.

La società non ha in essere leasing finanziari; di seguito i dati relativi ai leasing operativi, riferiti principalmente al contratto di locazione con Brembo S.p.A. e al noleggio di autovetture:

	31.12.2010	31.12.2009
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Meno di 1 anno	48	48
Tra 1 e 5 anni	121	134
Più di 5 anni	0	0
Totale	168	182

9 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a € 3.950 migliaia, con un decremento di € 2.679 migliaia, imputabile alla perdita di esercizio.

Relativamente alle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio si rimanda all'apposito prospetto di bilancio.

Il dettaglio dell'origine, disponibilità e utilizzo delle poste di Patrimonio Netto è riportato all'Allegato 2.

Capitale sociale

Il Capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed ammonta al 31 dicembre 2010 a € 5.000 migliaia diviso in 5.000.000 azioni ordinarie da € 1 nominali cadauna.

Non ci sono state movimentazioni nelle azioni in circolazione nel corso dell'esercizio.

Altre riserve

La voce non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio.

Utili (perdite) a nuovo

L'assemblea del 19 aprile 2010 ha portato a nuovo la perdita dell'esercizio 2009, pari a € 3.437 migliaia.

10 Fondi per rischi e oneri non correnti

La voce nel corso del 2010 si è così movimentata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2010
Fondo garanzia prodotto	0	50	0	50
Totale	0	50	0	50

11 Fondi per benefici ai dipendenti

La società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti, rappresentati dal trattamento di fine rapporto. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

La riforma del TFR attuata nel 2007 non ha tuttavia comportato modifiche per le società con meno di 50 dipendenti come BP, per le quali il TFR mantiene quindi la natura del *defined benefit plan*.

La passività al 31 dicembre 2010 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Accantonamenti	Oneri finanziari	Utilizzi	Saldo al 31.12.2010
Trattamento di fine rapporto	39	0	1	0	40

Nella seguente tabella riportiamo la descrizione del piano a benefici definiti e la riconciliazione della passività rilevata nello stato patrimoniale e del costo rilevato a conto economico e le principali ipotesi attuariali utilizzate:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Piano non finanziato (TFR) 31.12.2010	Piano non finanziato (TFR) 31.12.2009
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	34	31
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
Oneri finanziari	2	2
Contributi da parte dei partecipanti al piano	0	0
Modifiche del piano	0	0
(Utili)/Perdite attuariali	0	1
Benefici erogati dal piano/società	0	0
Spese	0	0
Imposte	0	0
Premi assicurativi	0	0
Trasferimenti netti (incluso l'effetto di fusioni o scorpori)	0	0
Riduzioni	0	0
Curtaiment	0	0
Estinzioni	0	0
Variazioni del tasso di cambio	0	0
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	36	34

B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano		
Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno	0	0
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	0	0
Utili /(perdite) attuariali	0	0
Contributi da parte del datore di lavoro	0	0
Contributi da parte del lavoratore	0	0
Benefici pagati	0	0
Spese	0	0
Imposte	0	0
Premi assicurativi	0	0
Estinzioni	0	0
Aggregazioni aziendali	0	0
Variazioni del tasso di cambio	0	0
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	0	0
C. Riconciliazione delle attività o passività rilevato nello stato patrimoniale <i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti piani finanziati	0	0
Fair value delle attività al servizio del piano	0	0
Deficit (surplus) di piani finanziati	0	0
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti di piani non finanziati	36	34
Utili/(perdite) attuariali non rilevate	4	4
(Costo) previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	0	0
Ammontare non rilevato come attività (limite di cui al paragrafo 58b)	0	0
Passività /(attività) netta a bilancio	40	38
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
Passività	40	38
Attività	0	0
Passività/(attività) netta	40	38
D. Componenti del costo rilevato in conto economico <i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
Interessi passivi	2	2
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	0	0
Rendimento atteso dei diritti di rimborso rilevati come attività (paragrafo 104A)	0	0
Ammortamento del costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	0	0
Ammortamento netto degli (utili) e perdite attuariali	0	0
Effetto del limite indicato nel paragrafo 58b	0	0
Effetto delle riduzioni del piano -(utile)/ perdita riconosciuta	0	0
Effetto della estinzione del piano-(utile)/perdite riconosciuta	0	0
Costo totale rilevato a conto economico	2	2
E. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
Tassi di sconto	4,75%	5,00%
Aumenti retributivi	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
Tassi di sconto	5,00%	5,70%
Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	N/A	N/A
Tasso di incremento retributivo atteso	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

F. Attività a servizio del piano	-	-
<i>Categorie di attività</i>	Percentuale delle attività	Percentuale delle attività
Azioni	0,00%	0,00%
Obbligazioni	0,00%	0,00%
Attività immobiliari	0,00%	0,00%
Altro	0,00%	0,00%
Totale	0,00%	0,00%
<i>Ammontari investiti in strumenti finanziari della Società</i>		
Attività a servizio del piano investite in azioni emesse dalla Società		
Attività a servizio del piano investite in immobili utilizzati dalla Società	-	-
<i>Descrizione delle modalità seguite nella determinazione del rendimento complessivo atteso delle attività a servizio del piano</i>		
G. Esperienza passata degli utili e perdite attuariali	-	-
Obbligazione a benefici definiti	36	34
Fair value delle attività al servizio del piano	0	0
Deficit/surplus	36	34
Differenze tra rendimenti attesi e rendimenti effettivi delle attività a servizio del piano		
a. Ammontare	0	0
b. Percentuale sulle attività alla data di bilancio	0%	0%
Esperienza (utili) e perdite sulla passività		
a. Ammontare	(1)	(1)
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	-2,0%	-3,0%
I. Altri importi richiesti per informativa		
Contributi che si prevede di pagare nell'esercizio successivo	2	0
J. Dichiarazione di riconciliazione della posizione finanziaria		
Passività (attività) netta	38	37
Oneri previdenziali in conto economico	2	2
Importo riconosciuto in OCI nell'anno	0	0
Contributi da parte del datore di lavoro	0	0
Benefici pagati direttamente dall'azienda	0	0
Crediti da rimborsare	0	0
Aggregazioni aziendali/cessioni/trasferimenti	0	0
Importo riconosciuto a seguito di aggregazioni aziendali	0	0
Aggiustamento	0	0
(Utili)/Perdite per aggiustamento del tasso di cambio	0	0
Passività (attività) netta alla fine del periodo	40	39

12 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2010 i debiti commerciali sono i seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	1.097	1.015
Debiti v/controllanti	2.281	2.585
Debiti v/controllate	75	247
Debiti v/consociate	539	56
Totale	3.992	3.903

Per quanto riguarda i debiti verso società del Gruppo Brembo si rimanda alla nota 25; relativamente ai debiti verso fornitori terzi si evidenzia che non vi sono debiti assistiti da garanzie e che la loro scadenza non supera i 12 mesi.

13 Debiti tributari

In tale voce sono inclusi i debiti netti per imposte correnti (IRAP e IRES). Si rimanda alla nota 7 per l'analisi della movimentazione.

14 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2010 le altre passività correnti sono così costituite:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Debiti tributari diversi da quelli relativi alle imposte sul reddito	48	36
Debiti verso istituti previdenziali	80	66
Debiti verso dipendenti	127	92
Altri debiti	2	3
Totale	257	197

I debiti tributari diversi da quelli relativi alle imposte sul reddito sono rappresentati principalmente da ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti che sono stati versati a gennaio 2011.

I debiti verso istituti previdenziali comprendono anch'essi i contributi sulle retribuzioni dei dipendenti che sono stati versati a gennaio 2011, oltre agli stanziamenti di quote di contribuzione su retribuzioni, quali principalmente ferie maturate e non godute e premi di risultato.

I debiti verso dipendenti sono rappresentati dal debito per le retribuzioni di dicembre 2010, corrisposte a gennaio e dagli stanziamenti per ferie maturate non godute, premi di risultato.

CONTO ECONOMICO

15 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ricavi lordi delle vendite di prodotti	11.504	11.119
Ricavi lordi per prestazioni	135	23
Abbuoni, sconti, resi	(131)	(105)
Totale	11.508	11.037

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	31.12.2010	%	31.12.2009	%
Italia	3.898	33,9%	5.067	45,9%
Paesi Nafta (USA, Canada, Messico)	3.282	28,5%	2.535	23,0%
Asia	2.345	20,4%	1.557	14,1%
Regno Unito	403	3,5%	415	3,8%
Francia	461	4,0%	240	2,2%
Germania	59	0,5%	184	1,7%
Altri paesi europei	959	8,3%	1.014	9,2%
Brasile	53	0,5%	19	0,2%
Altri paesi	48	0,4%	6	0,1%
Totale	11.508		11.037	

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, unitamente agli “altri ricavi e proventi” ed ad altre voci minori, realizzati verso le società del Gruppo Brembo sono riepilogati nell’apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

16 Altri ricavi e proventi

Sono costituiti da:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Riaddebiti vari	47	38
Altri ricavi	80	8
Totale	127	46

17 Costi per progetti interni capitalizzati

Tale voce è relativa alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per € 76 migliaia sostenuti nel corso dell’esercizio.

18 Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci

Tale voce comprende acquisti di materie prime e merci per la produzione.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Variazioni rimanenze e svalutazione sul magazzino	343	458
Acquisto materie prime	6.272	6.460
Acquisto materiale di consumo	201	223
Totale	6.816	7.141

19 Altri costi operativi

I costi sono così ripartiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Trasporti	152	169
Manutenzioni e riparazioni e utenze	2	0
Lavorazioni esterne	258	327
Affitti	325	284
Altri costi operativi	2.144	1.651
Totale	2.881	2.431

Gli “altri costi operativi” sono rappresentati per € 1.064 migliaia da spese commerciali (2009: € 639 migliaia), per € 435 migliaia da consulenze (2009: € 517 migliaia) e per € 320 migliaia da royalties per l’uso del marchio Brembo (2009: € 325 migliaia).

20 Costi per il personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Costi per il personale	843	694
Oneri sociali	251	215
TFR e altri fondi relativi al personale	57	48
Altri costi	14	9
Totale	1.165	966

Il numero medio e di fine periodo degli addetti della società, ripartito per categorie e confrontato con l'esercizio precedente, è stato:

	<i>Dirigenti</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totale</i>
Media anno 2010	1	22	0	23
Media anno 2009	1	20	0	21
Variazioni	0	2	0	2
Totale 31.12.2010	1	23	0	24
Totale 31.12.2009	1	20	0	21
Variazioni	0	3	0	3

21 Ammortamenti e svalutazioni

Tali costi sono suddivisi come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
Costi di sviluppo	121	88
Diritti di brevetti e marchi	1	0
Totale	122	88
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		
Attrezzature commerciali ed industriali	53	44
Totale	53	44
Perdite di valore:		
Immateriali	74	338
Totale	74	338
Totale ammortamenti e svalutazioni	249	470

22 Proventi (oneri) finanziari netti

Tale voce è così costituita:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Differenza cambio attive	165	330
Proventi finanziari	0	5
Totale proventi finanziari	165	335
Differenza cambio passive	(121)	(265)
Oneri finanziari relativi al TFR e altri fondi relativi al personale	(2)	(2)
Oneri finanziari	(97)	(127)
Totale oneri finanziari	(220)	(393)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(55)	(58)

23 Proventi (oneri) finanziari da partecipazione

Sono incluse nella voce le plusvalenze per la cessione del 35% di Sabelt S.p.A. (€ 359 migliaia) e per la vendita di Brembo Performance Japan Co. Ltd. (€ 941 migliaia), la minusvalenza per la cessione di Brembo Performance North America Inc. (€ 42 migliaia) e la svalutazione della partecipazione in Sabelt S.p.A. per € 4.269 migliaia.

24 Imposte

Tale voce è così costituita:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Imposte correnti	196	189
Imposte differite	16	(114)
Totale	212	75

Di seguito riportiamo la riconciliazione del carico di imposta teorico con quello effettivo:

<i>(in migliaia di euro)</i>		<i>IRES</i>	<i>IRAP</i>
Risultato ante imposte	A	(2.467)	(2.467)
Differenza nella base imponibile tra IRES e IRAP	B		4.217
	C = A +/- B	(2.467)	1.750
Aliquota applicabile (%)	D	27,50%	3,90%
Imposte teoriche	E = D * C	(678)	68
Effetto sulle agevolazioni fiscali	F	(248)	(20)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti: altri costi indeducibili	G	677	0
Effetto fiscale sulle differenze temporanee	H	396	1
Perdita fiscale	I	0	0
Carico d'imposta corrente registrato a conto economico al 31 dicembre 2010	M = somma(E - I)	147	49
Imposte differite		(18)	0
(Imposte anticipate)		35	(1)
Carico d'imposta registrato a conto economico al 31 dicembre 2010		164	48

25 Parti correlate

Di seguito sono riportati i rapporti con le parti correlate.

Transazioni con Key management:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010	31.12.2009
Compenso amministratori	0	0
Emolumento Collegio Sindacale	22	23
Totale	22	23

Nella tabella di seguito riassume l'incidenza dei rapporti con parti correlate sul bilancio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2010					31.12.2009					Variazione				
	valore di bilancio	parti correlate				valore di bilancio	parti correlate				valore di bilancio	parti correlate			
terzi		società del Gruppo Brembo	totale	%	terzi		società del Gruppo Brembo	totale	%	terzi		società del Gruppo Brembo	totale	%	
<i>a)</i> <i>Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</i>															
Crediti commerciali	2.966	323	1.035	1.358	45,79	3.073	314	614	928	30,20	(108)	9	421	430	-399,71
Altri crediti e attività correnti	1.524	0	5	5	0,33	1.549	0	0	0	0,00	(25)	0	5	5	-19,93
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	2.234	0	2.234	2.234	100,00	0	0	0	0	0,00	2.234	0	2.234	2.234	100,00
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	(5.654)	0	(5.654)	(5.654)	100,00	(5.388)	(1.000)	(4.388)	(5.388)	100,00	(265)	1.000	(1.266)	(266)	100,00
Debiti commerciali	(3.992)	(22)	(2.895)	(2.917)	73,06	(3.902)	(23)	(2.888)	(2.911)	74,59	(90)	1	(7)	(6)	6,72
<i>b)</i> <i>Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</i>															
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.508	1.942	1.330	3.272	28,43	11.037	1.653	1.406	3.059	27,71	470	289	(76)	213	45,29
Altri ricavi e proventi	127	0	1	1	0,79	46	0	6	6	13,04	81	0	(5)	(5)	-6,88
Costi delle materie prime, materiali di consumo e merci	(6.816)	(26)	(3.608)	(3.634)	53,31	(7.141)	(7)	(4.044)	(4.051)	56,73	325	(19)	436	417	128,32
Altri costi operativi di produzione	(2.881)	(27)	(2.123)	(2.150)	74,62	(2.431)	(23)	(1.800)	(1.823)	74,98	(450)	(4)	(323)	(327)	72,68
Proventi (oneri) finanziari netti	(55)	0	(21)	(21)	37,88	(58)	0	(11)	(11)	19,01	2	0	(10)	(10)	-412,54
Proventi (oneri) finanziari netti da partecipazioni	(3.011)	359	899	1.258	-41,79	(3.498)	0	0	0	0,00	487	359	899	1.258	258,07

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, CONTROLLATE E CONSOCIATE (COSTI/RICAVI)

(in migliaia di euro)

<i>SOCIETA' CHE ACQUISTA</i>	Brembo Performance S.p.A.	Brembo SpA	Brembo Perf. N.A.	Sabelt	Corporacion up.	LA. CAM.	Brembo Perf. Japan	BremboN.A.	Brembo Brake India	Marchesini	SGL Carbon Ceramic Brak	TOTALE
<i>SOCIETA' CHE VENDE</i>												
Brembo Performance SpA		103	90		188		949			1	1	1.332
Brembo SpA	4.701											4.701
Brembo Performance N.A.	704											704
Sabelt	151											151
Corporacion Upwards	1											1
LA. CAM.	29											29
Brembo Performance Japan	163											163
BremboN.A.	1											1
Brembo Brake India	1											1
Marchesini												
Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A.	1											1
TOTALE	5.752	103	90		188		949			1	1	7.084

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, CONTROLLATE E CONSOCIATE (CREDITI/DEBITI)

(in migliaia di euro)

<i>SOCIETA' CHE ACQUISTA</i>	Brembo Performance SpA	Brembo SpA	Brembo Perf. N.A.	Corporacion Up.	Brembo Brake India	Brembo Perf. Japan	Brembo do Brasil Ltda.	TOTALE
<i>SOCIETA' CHE VENDE</i>		(1)						
Brembo Performance S.p.A.		2.260	83	396		534		3.273
Brembo S.p.A.	7.934							7.934
Brembo Performance N.A.	356							356
Brembo N.A. Inc.								-
Corporacion Upwards	56							56
Brembo Brake India	1							1
Brembo Performance Japan	92							92
LA. CAM S.r.l.	34							34
Sabelt S.p.A.	75							75
TOTALE	8.548	2.260	83	396	-	534	-	11.821

26 Compensi della società di revisione

I compensi della Società di revisione, come inclusi nel presente bilancio, per le attività previste dall'art 14 del D.Lgs. 39/2010 e dagli articoli 165 e 155 del T.U.F. ammontano a € 29 migliaia. La Società di revisione non ha prestato altri servizi a favore della Società.

27 Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, 5° comma, Codice Civile si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della società è esercitata da Brembo S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato vengono forniti nel prospetto seguente:

	<i>31.12.2009</i>
<i>(in euro)</i>	
<u>ATTIVO</u>	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	386.440.351
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	230.671.123
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA E/O GRUPPI IN DISMISSIONE E/O ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>617.111.474</u>
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</u>	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	190.236.749
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	123.793.798
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	303.080.927
PASSIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E/O INCLUSE IN ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>	<u>617.111.474</u>

31.12.2009

(in euro)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	459.731.440
MARGINE OPERATIVO LORDO	40.001.383
MARGINE OPERATIVO NETTO	(2.697.681)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.599.577
RISULTATO NETTO	21.144.284

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Brembo S.p.A. al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

28 Eventi successivi

In data 20 gennaio 2011 è stato sottoscritto, con atto a rogito notaio Giovanni Vacirca di Bergamo, l'atto di fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A.

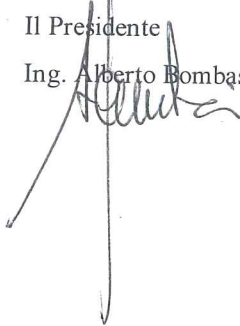
Si segnala che decorrendo gli effetti della fusione dalla data del 21 gennaio 2011 (fatti salvi quelli contabili e fiscali che, per ragioni di semplificazione, decorrono dall'1 gennaio 2011), il bilancio della società incorporata chiuso al 31 dicembre 2010 viene ad essere redatto e presentato in epoca in cui la società risulta estinta ed i suoi organi sociali decaduti pertanto gli adempimenti amministrativi e di bilancio debbono essere eseguiti dagli organi della società incorporante, che si devono quindi sostituire a quelli dell'incorporata, per l'esame ed approvazione del progetto di bilancio e la sottoposizione dello stesso all'approvazione dell'Assemblea.

Stezzano, 2 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A.

Il Presidente

Ing. Alberto Bombassei



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

DENOMINAZIONE	SEDE		CAPITALE	PATRIMONIO NETTO		RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA DALLA SOCIETA'	VALORE DI BILANCIO (euro)
Sabelt S.p.A.	Torino	Italia	Eur	458.520	15.783	(3.996.925)	65%	4.349.350
Belt & Buckle S.r.o.	Zilina	Repubblica Slovacca	Eur	265.551	189.461	61.111	65% indirettamente tramite Sabelt S.p.A.	

(1) al netto della svalutazione

Dati forniti in base ai principi IFRS

DETTAGLIO ORIGINE, DISPONIBILITA' E UTILIZZO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Allegato 2

(in euro)

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdita	per altre ragioni
Capitale sociale	5.000.000	-	-		
Sovraprezzo azioni (**)	19.000.000	A,B,C	19.000.000		
Riserva acquisizione ramo "HPK"	(12.055.065)		(12.055.065)		
Versamento c/capitale	48.953	A,B,C	48.953		
Riserve di utili	(5.365.819)				
<i>di cui:</i>					
<i>Utili (perdite) a nuovo</i>	<i>(5.365.819)</i>				
Risultato dell'esercizio 2010	(2.678.512)				
Totale	3.949.557		6.993.888		
Quota non distribuibile (***)			(9.320.692)		
Residua quota distribuibile totale			ZERO		

(*) Possibilità di utilizzo:

A : per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(***) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

(*) Dettaglio quota non distribuibile**

Quota mancante della riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale	1.000.000
Costi di sviluppo ancora da ammortizzare	276.361
Copertura risultato esercizio in corso e precedenti	8.044.331
	9.320.692

Altre informazioni: esposizione analitica del patrimonio ex art. 109 del TU :
Importo delle riserve di PN con vincolo fiscale 56.175